

La giornata
a Piazza Affari

↑ **Continua il rialzo di Ferrari
Acquisti su Italgas e Tim**

L'effetto positivo dei conti continua a far salire Ferrari, in cima all'istituto con +4%. Bene anche le utilities con Italgas +3,55% vicina al record storico di prezzo. Tim è ancora ai massimi dal 2018 e chiude in rialzo dell'1,85%.

↓ **Tonfo di Mediobanca e Fineco
Giù il risparmio che teme l'AI**

Seduta da dimenticare per i finanziari, su tutti Mediobanca (-9,57%), Fineco (-9,05%), Azimut (-4,49%) e Nexi (-4,17%). Pesano l'alert del CEO di Charles Schwab secondo cui l'AI cambierà la gestione patrimoniale.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

Il gruppo cresce del 18,4% nonostante i dazi. Il cda: stime migliori. Verso un dividendo da 4 euro

EssiLux, i ricavi superano i 28 miliardi Milleri: venduti 7 milioni di occhiali smart

IL CASO

FABRIZIO GORIA

Conti record in un anno con pochi eguali. EssilorLuxottica chiude il 2025 con ricavi pari a 28,491 miliardi di euro, in crescita dell'11,2% a cambi costanti sull'intero esercizio, dopo un quarto trimestre che accelerò al +18,4%, il ritmo più sostenuto dalla nascita del gruppo. La marginalità operativa rettificata si attesta al 16% a cambi costanti, nonostante l'impatto dei dazi statunitensi e gli investimenti legati allo sviluppo degli occhiali intelligenti. Proprio questi ultimi si confermano uno dei motori della crescita: nel corso dell'anno sono state vendute oltre 7 milioni di occhiali con intelligenza artificiale, sostenuti dal contributo di tutte le regioni e dei principali marchi. Il consiglio di amministrazione proporrà un dividendo di 4 euro per azione, con opzione di pagamento in azioni, mentre la liquidità di cassa (free cash flow) raggiunge il livello record di 2,8 miliardi di euro, 400 milioni in più rispetto al 2024.

**Il board propone
la riconferma
degli amministratori
in scadenza**

«È un anno storico per EssilorLuxottica», ha detto il presidente e amministratore delegato, Francesco Milleri, aprendo l'incontro con gli analisti. Milleri ha rimarcato come sono stati ottenuti questi risultati in un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, segnato anche dalle tensioni commerciali dovute al nuovo muscolare indirizzamento internazionale dettato dall'amministrazione statunitense a guida Donald Trump. L'ultimo trimestre ha registrato una crescita a doppia cifra in tutte le aree geografiche - Nord America, EMEA e Asia-Pacifico - così come sull'intero esercizio, a conferma di una dinamica diffusa lungo l'intera piattaforma industriale e distributiva. La progressione dei ricavi si inserisce nel rafforzamento delle nuove categorie: oltre agli occhiali con l'intelligenza artificiale (fra cui quelli dei marchi Oakley e Ray-Ban), la prima annata delle Nuance Audio si chiude con una presenza in

12 Paesi e 15.000 punti vendita nel mondo, mentre il portafoglio di soluzioni per la gestione della miopia cresce del 22% del fatturato globale, con gli Usa indicati come mercato chiave per l'ulteriore sviluppo. La spinta dei wearable (dispositivi indossabili), insieme all'espansione nella medtech e nell'audiologia, contribuisce a ridefinire il perimetro strategico del gruppo, che punta a posizionarsi all'incrocio tra tecnologia, salute e moda.

La redditività, pur sotto pressione per effetto dei dazi americani e per il peso iniziale degli investimenti sugli smart glasses, resta coerente con il percorso delineato dal management. Il gruppo, come spiegato dal vice ad Paul du Saillant, conferma di essere sulla strada per raggiungere gli obiettivi a cinque anni annunciati nel marzo 2022, ora aggiornati:



Francesco Milleri, presidente e ad del big degli occhiali EssiLux

per il prossimo quinquennio EssilorLuxottica prevede una crescita solida del fatturato a cambi costanti e un'evoluzione del risultato operativo rettificato complessivamente in linea, proseguendo nella trasformazione medtech. «Abbiamo raggiunto profitti record mantenendo un livello sostenuto di investimenti nell'innovazione», ha aggiunto Milleri, lodando la resilienza delle squadre e la capacità di esecuzione in uno scenario internazionale complesso. I numeri del 2025 rappresentano, nelle intenzioni del management, la base per una nuova fase di espansione globale. Non è un caso, dunque, che Stefano Grassi, direttore finanziario del gruppo, sia stato chiaro con gli analisti. «I margini degli occhiali smart miglioreranno ancora», ha sottolineato.

IL MINISTRO URSO

**“Stellantis cambia
rotta col Piano Italia”
In bilico le batterie**

Ieri, durante un question time alla Camera, il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha spiegato che «Il Piano Italia ha segnato un'inversione di rotta nella produzione di Stellantis, e Atessa diventerà la capitale dei veicoli commerciali d'Europa». Il piano prevede due miliardi investiti in infrastrutture, una strategia sull'ibrido e nuovi modelli in produzione a Melfi, Pomigliano e Mirafiori. «La crisi di Stellantis è attribuita da tutti al Green deal e a Carlos Tavares», ha detto il ministro. Tra i progetti avviati dall'ex ceo, la joint venture americana con Samsung SDI per le batterie di veicoli elettrici, e secondo indiscrezioni diffuse da Bloomberg e Reuters, ora Stellantis Nv sta valutando di uscire dall'accordo. Venerdì il gruppo ha dichiarato svalutazioni per oltre 22 miliardi di euro legate alle auto green. Lo stesso giorno, Stellantis ha annunciato la cessione del 49% di NextStar Energy a LG Energy Solution.

Eredità Agnelli, respinta la messa alla prova per Elkann

Il Tribunale nega la richiesta. I difensori: dimostriamo l'estraneità

GIUSEPPELEGATO
TORINO

Niente messa alla prova per John Elkann, ad di Exor. Il tribunale di Torino ha detto «no» alla richiesta dell'imprenditore di uscire dall'inchiesta sulla residenza della nonna, Marella Caracciolo, vedova di Gianni Agnelli, con un periodo di servizio in una struttura dei salesiani.

Niente di inatteso, a dire il vero. La decisione era stata ampiamente messa in conto sia dai magistrati titolari dell'inchiesta che avevano peraltro dato parere favorevole alla Map, che dalla difesa di Elkann. Lo si deduce dalle dichiarazioni dei legali dell'imprenditore «Data la frammentazione del quadro processuale che si era venuta a creare», hanno spiegato Marco Siniscalchi e Federico Ceconi - avevano sinceramente perso interesse verso questa soluzione. Ora gli atti saranno restituiti ai pubblici ministeri e per noi non cambia nulla. Se decideranno di andare avanti con una richiesta di rinvio a giudizio, ci difenderemo nel merito e dimostreremo che John Elkann non ha fatto niente ed è estraneo alle accuse».

183

**Milioni: quanto ha
versato Elkann
all'Erario dopo
le trattative**

L'ipotesi della procura è che Marella (morta nel 2019 a 92 anni) nell'ultimo periodo dimorasse stabilmente a Torino, ma che le avessero organizzato una residenza fittizia in Svizzera per ragioni fiscali. Dopo lunghe e laboriose trattative, è il versamento di 183 milioni all'Agenzia delle Entrate da parte di Elkann, era sembrato che il fascicolo fosse destinato ad esaurirsi senza troppe scosse. Lo scenario è cambiato quando il procedimento è giunto al tribunale. Un gip, Antonio Borretta, ha respinto l'archiviazione di una parte delle accuse mosse a carico di Elkann e di Gianluca Ferrero, che ora dovranno affrontare un'udienza preliminare. Un secondo gip, Giovanni De Maria, ha rigettato la proposta di Ferrero (che aveva l'avallato della procura) di patteggiare 73 mila euro per un'altra tranche. Ed è la stessa

De Maria che oggi ha stoppato messa alla prova. Con una motivazione che così è sintetizzabile: il reato da contestare - a suo avviso - non è la «dichiarazione infedele» ma la «dichiarazione fraudolenta», che è considerato più grave e non permette la messa alla prova. Ora la procura guidata da Giovanni Bombardieri dovrà rivalutare la posizione di Elkann. Con un occhio parallelo all'evolversi di una serie di fatti e scadenze connesse. Già perché il 19 marzo si discuterà in Cassazione il ricorso delle difese contro la decisione del giudice Borretta. E il 6 marzo il tribunale si occuperà del notaio Remo Morone, che rischia un processo per falso in una vicenda collegata. C'è poi il capitolo prescrizione. Per una delle ipotesi, la truffa, scatterà ad agosto 2027. Ma sul punto i legali di Elkann sono perentori: «Non facciamo calcoli di questo tipo, difendiamo una persona che non ha fatto niente. Per noi quel che è importante rappresentare ora è la volontà di dimostrare la totale estraneità ai fatti in relazione alla posizione del nostro assistito».

TRIBUNALE DI TORINO

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI - FALLIMENTO N. 251/2019

Il sottoscritto Dott. Massimo Barberis, curatore del Fallimento in epigrafe, rende noto che intende dare corso alla procedura competitiva di vendita che si terrà il giorno 7 aprile 2026, udienza di apertura delle buste ed eventuale gara alle ore 15.00, presso il proprio studio in Torino, via Morghen n° 34, da seguenti beni immobili della società, come di seguito descritti. Nel Comune di Caselle Torinese (TO), Strada Torino n° 7 e n° 9, nel Centro Commerciale Berletto Center.

Lotto 1: Immobile ad uso commerciale provvisto di n.2 vetrine e accesso da vetrina su area adibita a posteggio fronte strada Torino, composto da: dal piano terreno, area espositiva, uffici, servizi igienici e magazzino comprendente porzione sottopavata con locali di deposito e servizi igienici al piano terra e unico locale con finestrate al piano primo e montacarichi che accede al piano primo dal piano primo, area espositiva con scala interna di collegamento.

Lotto 2: Immobile ad uso commerciale provvisto di una vetrina, posta all'interno del centro commerciale, con affaccio sull'ingresso comune dello stesso, il quale permette l'accesso al negozio, composto da: vetrina vetrina, area della friga, ufficio, cucina, area somministrazione e bagni.

Lotto 3: Immobile ad uso commerciale provvisto di una vetrina, che permette l'accesso all'interno del locale, posta all'interno dell'ingresso comune del centro commerciale, composto da: vetrina vetrina e bagni.

Lotto 4: Immobile ad uso commerciale e locale in fase di ultimazione, con vetrine angolari su area posteggio lato Strada Torino e area comune, composto da: dal piano terreno, magazzino, piano terreno, locale commerciale, composto da: due aree vendita, magazzino, locale tecnico, locale soggiorno, bagno con antibagno e unità immobiliare in corso di costruzione a destinazione uffici, dal piano primo, locale in fase di ultimazione.

Lotto 5: Immobile ad uso commerciale (già uso bar) e locale in fase di ultimazione, provvisto di vetrina fronte strada e dotato di due accessi, uno da vetrina su strada e l'altro direttamente dalla galleria comune del centro commerciale, composto da: dal piano terreno, area vendita, bagno con antibagno, spogliatoio, retro e spogliatoio piano primo, locale in fase di ultimazione con collegamento con il piano sottostante a mezzo scala e ascensore.

Lotto 6: Immobile ad uso abitativo posto al piano primo, composto da: ampio ingresso su soggiorno, tre camere, disimpegno, tre camere, disimpegno, doppi servizi, ripostiglio e balcone angolare che comprende lato strada e lato area comune.

Lotto 7: Immobile ad uso abitativo al piano primo, composto da: ampio ingresso su soggiorno, tre camere, disimpegno, doppi servizi, ampio cucina, ripostiglio, balcone lato strada e balcone sul retro. L'alloggio è interamente rifinito con tappezzerie in stoffa alle pareti, pacchetto pregiato, stucchi a soffitti, boiserie, infissi interni in massello, rivestimento servizi igienici e cucina in ceramica, infissi esterni in pvc con vetri camera ed in parte con vetri semitrasparenti anche serramenti doppi, servizi igienici pavimentati in ceramica, tappezzerie in metallo, riscaldamento autonomo.

Lotto 8: prezzo base Euro 1.100.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 20.000,00.

Lotto 9: prezzo base Euro 240.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00.

Lotto 10: prezzo base Euro 320.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00.

Lotto 11: prezzo base Euro 900.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00.

Lotto 12: prezzo base Euro 400.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00.

Lotto 13: prezzo base Euro 200.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00.

Lotto 14: prezzo base Euro 225.000,00, rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00.

Il tutto oltre oneri fiscali di legge.

Regolarità, situazione edilizia e servizi, situazione catastale e stato di occupazione per tutti i Lotti si rinvi alla perizia depositata agli atti dell'ufficio di vendita e documenti allegati in atti.

Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 6 aprile 2026.

Si fa rinviare all'affollato portale ed allegati del Geom. Corrado Stalder e all'ufficio di vendita e documenti allegati in atti consultabili su: www.tribunale.torino.it.

www.tribunale.torino.it, www.tribunale.torino.it e presso il Curatore Dott. Massimo Barberis, Tel. 011/7764280, mail: barberis@studiojg.it.

Il Curatore Dott. Massimo Barberis